

## VareseNews

### Un comitato per difendere sant'Ambrogio

**Pubblicato:** Martedì 6 Marzo 2007

Salvare Sant'Ambrogio dal cemento che avanza. Proteggere un quartiere tra i più belli che Varese possa ancora vantare, dall'urbanizzazione che non rispetta alcun canone estetico e che ha per unica legge il profitto.

I cittadini di Sant'Ambrogio hanno cominciato a guardare con preoccupazione quello che stava accadendo intorno a loro: **disboscamenti, abbattimenti di antiche e storiche costruzioni e realizzazioni di moderni palazzi a più piani e più appartamenti**. Hanno atteso qualche anno per capire quale "piega" stesse prendendo la situazione e, prima che degenerasse, sono passati alle vie di fatto.

Oggi **sta per nascere un comitato vero e proprio a difesa di Sant'Ambrogio**, comitato che vedrà in prima linea residenti storici del quartiere e "nuovi arrivati".

Un primo passo è già stato fatto con una lettera, inviata nei giorni scorsi al Comune di Varese, in cui si fanno richieste precise in merito al **taglio di un bosco**: "Il disboscamento è avvenuto a maggio dell'anno scorso – si legge nel documento inviato dal gruppo di cittadini – in un appezzamento di terreno davanti al **numero civico 7 di Via per Bregazzana**. Il bosco risulta confinare a sinistra con un'altra zona boschiva, a destra con la proprietà ex-Ciatti nota come Villa Raffaella (attualmente in via di ristrutturazione per trasformazione in appartamenti), in basso con Via per Bregazzana e in alto con Via del Casluncio. Il taglio non si configura come una gestione ordinaria del bosco in quanto la stragrande maggioranza degli alberi (robinie ed altri alberi ad alto fusto) è stata abbattuta.

Da informazioni prese a livello di Comune, di Provincia e di Corpo Forestale dello Stato da parte di privati cittadini sembrerebbe che **l'autorizzazione al taglio non sia stata mai richiesta**. Ci siamo domandati quindi se nel caso specifico l'autorizzazione all'abbattimento fosse necessaria ed in caso affermativo se l'autorizzazione fosse stata concessa. In particolare, quello che ci interessava chiarire è se la normativa di carattere nazionale e regionale relativa alle aree boschive, nonché le prescrizioni del Piano Regolatore che le individuano, siano state rispettate".

Il gruppo di cittadini si è mosso solo dopo aver raccolto informazioni, mappe, aver cercato riferimenti normativi ed essersi informati sugli obblighi di legge. Nulla sarà lasciato al caso. E la prossima mossa sarà la presentazione ufficiale del comitato alla città e agli amministratori locali.

**L'Amministrazione comunale** sarà, ovviamente, l'interlocutore privilegiato, quello a cui fare le domande, chiedere, e se è il caso pretendere, risposte. Dal bosco si passerà alla salvaguardia dei piccoli negozi e ad altro ancora.

Il "progresso" a Sant'Ambrogio può attendere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

